

*sulanus monspessulanus*, unico serpente rinvenuto sulla Gallinara. In Liguria, questo ofidio a distribuzione circum-mediterranea è diffuso lungo tutto il litorale tra Ventimiglia e Cogoleto, in provincia di Genova (Capocaccia, 1975; Bruno, 1977). La presenza di una popolazione di colubro lacertino su un'isola di soli 11 ettari, posta ai margini del suo areale di distribuzione, è di grande interesse biogeografico ed ecologico e merita ulteriori studi ed approfondimenti.

Ringraziamenti - Si ringrazia la Dott. Cinzia Margiocco della Regione Liguria per aver coordinato il programma di ricerche sulla Gallinara, i Dott. A. Andreotti, P. Cresta e R. Poggi per le utili segnalazioni e C. de Haan per la determinazione sottospecifica del colubro lacertino.

### Bibliografia

- Bruno S., 1977 - Il colubro lacertino (*Malpolon monspessulanus*) nell'Italia Nord occidentale. *Atti. Soc. ital. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat., Milano*, 118 (1): 3-16.
- Capocaccia L., 1975 - Reperti di *Malpolon monspessulanus monspessulanus* (Herm.) in provincia di Genova. *Natura*, Milano, 66 (1-2): 93-95.
- Libonati V., 1983 - I Gabbiani reali *Larus argentatus* (Pontopp.) dell'Isola Gallinara (Albenga - SV). *Migratori acquatici*, 6 (4): 7-8.
- Pollacci G., 1905 - L'Isola Gallinara e la sua flora. *Atti Ist. Bot. Univ. Pavia*, Serie II, 9: 107-125.
- Orsino F., 1975 - Flora e vegetazione delle isole Gallinara e Bergeggi (Liguria, Occidentale). *Webbia*, 29: 595-644.

**Pellegrini Massimo (\*), Febbo Dario (\*\*) & Pace Annabella (\*\*\*)**

### Segnalazioni di Istrice (*Hystrix cristata* L.) in Abruzzo

Records of Porcupine, *Hystrix cristata*, in Abruzzo region (Italy). The authors report the records of Porcupine, *Hystrix cristata*, in Abruzzo region. The period covered by the investigation concerns the years 1976-1991, with addition of historical and bibliographic records. The authors suggest that the species are colonizing Abruzzo, where is unknown by local inhabitants like in others Italian Adriatic regions.

---

(\*) W.W.F. Abruzzo, Via Conte di Ruvo, 30 - 65126 Pescara

(\*\*) Via Monte Siella, 9 - 65124 Pescara

(\*\*\*) W.W.F. L'Aquila, Via Svolte della Misericordia, 2 - 67100 L'Aquila.

### Premessa

La presenza dell'Istrice (*Hystrix cristata* L.) in Abruzzo è stata segnalata da Orsomando e Pedrotti nel 1976. Le poche notizie per questa regione si riferivano al settore del Parco Nazionale d'Abruzzo limitrofo all'alveo del Fucino ed all'area dei Calanchi di Atri, oltre a due vecchie segnalazioni riportate da Altobello nel 1920. Gli stessi autori, ed in seguito M. Pandolfi nel 1986, forniscono numerosi dati sulla presenza del roditore in Umbria e nelle Marche, anche in aree limitrofe alla regione Abruzzo.

Per quanto riguarda il Lazio la distribuzione della specie è abbastanza uniforme e da tempo ben documentata, mentre per il Molise i dati sono molto scarsi e limitati a parte del bacino idrografico del Volturno e del Biferno (M. Pandolfi, 1986).

Le informazioni sulla distribuzione geografica dell'Istrice in Abruzzo erano finora frammentarie e insufficienti.

### Metodi

A partire dal 1980, è iniziata una raccolta sistematica di notizie e segnalazioni in tutta la regione, conclusasi nel 1991 nell'ambito di un progetto del W.W.F. Italia. Per la raccolta dei dati sono state utilizzate apposite schede di rilevamento distribuite a collaboratori del W.W.F., dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo e del Corpo Forestale dello Stato.

I dati raccolti e la presenza della specie sono stati verificati dagli autori.

### Risultati

Sono state raccolte 20 diverse segnalazioni certe alle quali vanno aggiunte quelle riportate in precedenti lavori.

Tutte le segnalazioni sono elencate nella tabella che segue.

La maggior parte dei dati proviene da territori appenninici limitrofi alla regione Lazio e da aree non lontane dal confine con la regione Marche. La presenza della specie è stata documentata da quote intorno ai 200 metri fino ad oltre 1500 metri di altezza, anche in ambienti di faggeta.

### Segnalazioni di Istrice in Abruzzo

data	località-comune-prov.	fonte	referente	verifica
------	-----------------------	-------	-----------	----------

#### Da bibliografia:

1892	provincia Teramo	(Lopez C. 1892)		
1900	Palena (CH)	(Altobello G. 1920)		
1932	M. Turchio - Lecce dei Marsi (AQ)	(Tassi F. 1971)		
1950 circa	Valle del F. Sangro (CH)	N. Pellegrini	Mr. Pellegrini	idem
1958	Montebello di Bertona (PE)	N. Tiboni	F. Tassi	idem
21/09/1976	Faiete - Cellino A. (TE)	(Orsomando E. e Pedrotti F. 1976)		

#### Da rilievi diretti:

1979	V. della Vacca - Magliano dei Marsi (AQ)	M. Cremonini	CFS	M. Spinetti
08/04/1983	dintorni Ortucchio (AQ)	guardie Parco Naz. d'Abruzzo	G. Boscagli	idem

data	località-comune-prov.	fonte	referente	verifica
1984	Valle Orta - Bolognano (PE)	A. Di Gregorio	idem	M. Pellegrini
05/1985	S. Marco di Preturo - L'Aquila (AQ)	F. Mancini	idem	A. Pace
1986	M. Turchio - Lecce dei Marsi (AQ)	guardie Parco Naz. d'Abruzzo	G. Boscagli	idem
1987	Forca di Penne - Capestrano (AQ)	F. Ciccone	idem	M. Pellegrini
1987	La Difesa - Cansano (AQ)	abitanti locali		M. Pellegrini
1987	dintorni di Civitella Roveto (AQ)	abitanti locali		D. Febbo
05/1987	dintorni di Bellante (TE)	Prov. Teramo (guardie ecol.)	M. Pellegrini	idem
02/1988	dintorni di Paganica - L'Aquila (AQ)	abitanti locali		A. Pace
1988	Poggio Cono - Canzano (TE)	abitanti locali	idem	D. Febbo
03/10/1988	Tione degli Abruzzi (AQ)	abitanti locali	C. Marsili	A. Pace
1989	Le Plaie - Atri (TE)	C. Anello	idem	M. Pellegrini
09/1989	Prato Lonaro - Lucoli (AQ)	D. De Paolis	CFS	A. Pace
1990	Prati d'Angro - Villavallelonga (AQ)	F. Zunino	idem	M. Spinetti
29/03/1990	Piana di Campo Felice - Lucoli (AQ)	D. De Paolis	CFS	A. Pace
12/1990	M. Faito - Magliano dei Marsi (AQ)	M. Cremonini	CFS	M. Spinetti
03/01/1991	Cappadocia (AQ)	abitanti locali	idem	M. Pellegrini
08/1991	Tagliacozzo	CFS	CFS	M. Pellegrini
19/10/1991	tra Scurcola Marsicana e Cappelle dei Marsi (AQ)	M. Spinetti	idem	D. Febbo

## Conclusioni

Pur mancando per il passato dati sufficienti sulla distribuzione dell'Istrice in Abruzzo, le informazioni raccolte sembrano suggerire l'ipotesi di un lento e progressivo fenomeno di colonizzazione (o ricolonizzazione) da parte di esemplari provenienti verosimilmente dal Lazio e dalle Marche, così come già verificato per quest'ultima regione, dove l'espansione continua dell'areale della specie è stata documentata recentemente (Pandolfi, 1986).

Questa nostra ipotesi sarebbe avvalorata dalle seguenti considerazioni:

1) abbiamo registrato la mancanza di ogni riferimento e semplice conoscenza del roditore negli ambienti contadini e nelle tradizioni venatorie: seppur indiretta, questa è una conferma dell'assenza perlomeno in tempi storici recenti del roditore;

2) non sono state svolte, nel passato, indagini sulla fauna d'Abruzzo, ma l'uso molto più intensivo e generalizzato del territorio avrebbe comunque determinato numerose possibilità di incontro con l'Istrice, al contrario di quanto accade oggi, a causa del continuo abbandono delle colture in aree collinari o pedemontane.

Sulla base dei dati raccolti non è comunque possibile escludere la possibilità che in passato l'Istrice fosse presente in Abruzzo con piccoli nuclei, come sembrerebbero suggerire le segnalazioni di Lopez (1892), Altobello (1920), Tassi (1971). Le stesse segnalazioni però potrebbero anche essere interpretate come i primi tentativi di colonizzazione di nuovi territori da parte di individui provenienti dalle popolazioni tirreniche.

L'esame delle aree dove sono stati raccolti i reperti e della geografia centro appenninica fa d'altronde pensare, così come per le Marche (Pandolfi, 1986), anche per l'Abruzzo, a molteplici «punti di ingresso» appenninici.

Le aree potenzialmente più idonee per la vita del roditore in Abruzzo (querceti termofili, macchia mediterranea e coltivi) sono per lo più localizzate in provincia di Chieti, soprattutto nelle colline comprese tra le valli dei fiumi Sangro e Trigno, caratterizzate dalla presenza e dalla nidificazione di specie (Nibbio reale, Ghiandaia marina ecc...) tipiche di quegli ambienti del litorale tirrenico dove l'Istrice è comune e ben distribuito. In queste aree, nonostante le numerose indagini dirette ed indirette, non è stata rilevata la presenza del roditore. Ciò va ad ulteriore conforto della nostra tesi circa la colonizzazione in atto con direttrici di ingresso da ovest (Valle del Turano e del Salto) verso la Piana del Fucino e dall'alta Valle dell'Aterno, da sud attraverso la Val Roveto, da nord dalla provincia di Ascoli Piceno: se così non fosse, infatti, negli ambienti termofili della provincia di Chieti sarebbe implicito registrarvi la presenza dell'Istrice, più che negli altri dove è stata rilevata.

Le numerose segnalazioni raccolte invece in ambienti decisamente montani della Provincia di L'Aquila, più che dimostrare una scelta ambientale, sembrano da porsi in relazione a casi di spostamento e nuova colonizzazione, effettuate attraverso le direttrici suddette.

Ringraziamenti - Si ringraziano l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, gli Ispettorati Forestali di L'Aquila e Teramo ed i servizi Caccia delle provincie di L'Aquila e Teramo per la collaborazione.

Per la raccolta dei dati si ringraziano M. Cremonini, D. De Paolis, F. Ciccone, A. Di Gregorio, V. Dundee, N. Pellegrini, N. Gentile, C. Anello, C. Marsili.

Un ringraziamento particolare a G. Boscagli, F. Mancini, M. Pandolfi, M. Spinetti, F. Tassi e D. Zavalloni per la verifica delle segnalazioni e la disponibilità dimostrata.

### Segnalazioni di Istrice in Abruzzo fino al 25 maggio 1992

data	località-comune-prov.	fonte	referente	verifica
Da rilievi diretti:				
22/01/1992	dintorni di Magliano dei Marsi (AQ)	M. Spinetti	idem	idem
15/04/1992	Sante Marie (AQ)	CFS	idem	M. Pellegrini
17/04/1992	Elce - Cortino (TE)	R. Rotella	M. Pellegrini	idem

**Bibliografia**

- Altobello G., 1920 - Mammiferi III. I Rosicanti. *Fauna dell'Abruzzo e del Molise*. Colitti, Campobasso.
- Chigi A., 1911 - Ricerche faunistiche e sistematiche sui Mammiferi d'Italia che formano oggetto di caccia. *Natura*, 2: 289-337.
- Ghigi A., 1917 - I Mammiferi d'Italia considerati nei loro rapporti con l'agricoltura. *Natura*, 8: 85-137.
- Lopez C., 1892 - Monografia della Provincia di Teramo. *G. Fabbri*, Teramo.
- Orsomando E., Pedrotti F., 1976 - Notizie sulla presenza e sull'habitat dell'Istrice nelle Marche e nell'Umbria. *SOS Fauna W.W.F.* 250-263.
- Pandolfi M., 1986 - Modificazioni recenti dell'areale di *Hystrix cristata* Linnaeus, 1758, nell'Italia Centrale Adriatica. *Hystrix*, 1 (1): 69-76.
- Pigozzi G. & Patterson J., 1988 - Movimenti dell'Istrice (*Hystrix cristata* L.) nel Parco Naturale della Maremma: implicazioni gestionali. *Atti I° Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina*. Supplemento Ricerca Biol. Selvaggina I.N.B.S. Ozzano Emilia XIV.
- Scaramella D., 1981 - Istrice. In: Pavan M., 1980. Distribuzione e biologia di 22 specie di mammiferi in Italia, *C.N.R.* Roma: 55-59.
- Tassi F., 1971 - Parco Nazionale d'Abruzzo: importanza biogeografica e problemi di conservazione. *Lav. Soc. It. Biogeogr.* Siena.
- Tinelli A. & Tinelli P., 1988 - Struttura e caratteristiche di alcuni sistemi di tane di Istrice (*Hystrix cristata* L.). *Atti I° Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina*. Supplemento Ricerca Biol. Selvaggina I.N.B.S. Ozzano Emilia XIV.
- Zavalloni D. & Castellucci M., 1989 - Segnalazioni di Istrice *Hystrix cristata* L. in Romagna. *Atti II° Seminario italiano sui censimenti faunistici*. Brescia.
- Zavalloni D. & Castellucci M., (in stampa). Caratteristiche della distribuzione dell'Istrice (*Hystrix cristata*) nella Romagna fisionomica. (Presentato al II° Convegno di Biologi della Selvaggina. Bologna 7-9/3/1991).

**Paolo Emilio Tomei (\*) & Lucia Amadei (\*)****Erborizzazioni nel Basso Egitto (\*\*)**

Vascular flora of the Northern Egypt: a contribution. The authors give a list of plants found at the Nile delta in May 1987, during a scientific expedition. The plants were collected in the salt marshes of El-Manzala (on the mediterranean coast), in those of the oases of the Nile Faiyum and of the Wadi el-Natrun, in the isthmus desert and in the easternmost side of the libyan desert. The list includes 157 plants as well as detailed distribution data for some of the considered species.

---

(\*) Dipartimento di Scienze Botaniche Università degli Studi, Via Luca Ghini 5, 56100 Pisa.

(\*\*) Lavoro svolto con finanziamento M.P.I. (40%), nell'ambito del programma «Flore dei tropici e regione mediterranea» (resp. P. Bizzarri).